

Mercoledì 15 Aprile 2009, l'esercito dello Sri Lanka (SLA) ha rivolto contro la cosiddetta "zona sicura" colpi di artiglieria, di mortaio, di cannoni 40 mm, di mitragliatrice e bombe RPG , provocando una vera e propria carnicina in un breve arco di tempo, dalle 7.40 alle 10.40. Secondo gli ultimi aggiornamenti riportati dall'area sotto attacco da un corrispondente di Vanni, sono stati uccisi e feriti centinaia di civili. La popolazione civile ha affrontato sforzi enormi per poter trasportare i feriti all'ospedale, molti dei feriti giacevano sui margini della strada mentre i colpi di cannone e il fuoco a raffica dell'esercito dello Sri Lanka imperversavano.

"È impossibile stabilire con esattezza il bilancio delle vittime, ma si teme una cifra di almeno 180 civili uccisi nell'arco di tre ore nella regione che si estende da Mu'll'kuvaaykkaal a Pokka'nai."

I feriti che tentano di muoversi verso l'ospedale non appena avvertono un momento di tregua degli attacchi, vengono bloccati dai colpi di cannone provenienti dalle posizioni dell'esercito srilankese dal perimetro esterno della cosiddetta "zona sicura".

"Le vittime gravemente ferite perdono la vita lungo la via verso l'ospedale dal momento che il fuoco dell'esercito srilankese bersaglia le strutture mediche di trasporto che espongono la bandiera bianca. Ci si aspetta che il numero delle vittime aumenti notevolmente", dice il corrispondente di Tamilnet. Mentre quest'ultimo stava stilando questo rapporto, le artiglierie dell'SLA hanno colpito un uomo che stava cercando di portare una vittima ferita tenendo una bandiera bianca. "E' stato brutalmente colpito alla testa."

"Un altro tragico evento: 9 civili feriti che venivano trasportati da Mu'll'ivaaykkaalsu su un trattore, portante la bandiera bianca, sono stati uccisi da una granata lanciata dall'esercito srilankese e che ha colpito il mezzo." "Molti feriti giacciono lungo la strada in attesa di aiuto." I morti vengono bruciati sul posto. "Ci sono civili distesi morti e feriti all'interno dei loro teloni, riferiscono i civili giunti da Valaignarmadam".

"Migliaia di civili sono distesi sul terreno all'aria aperta, poiché non ci sono abbastanza bunkers nella zona tra Valaignarmadam e Mu'lli-vaaykkaal, dal momento che sono sotto il fuoco dell'esercito dello Sri Lanka."

"Più meno tutti i bunkers sono all'aria aperta e le persone che rimangono all'interno stanno sperimentando un trauma indescrivibile."

L'esercito dello Sri Lanka stava lanciando colpi d'artiglieria da tutti gli angoli, da Mu'lliyavazhai, Nedungkea'ni, Oddichuddaan, Puthukkudiyiruppu, Theavipuram e Chaalai.

I razzi RPG, i cannoni da 40 mm e le calibre 50 stanno bersagliando la strada che va dall'ospedale di Puthumaaththa'lan a Mu'll'ivaaykkaal.

Il confronto tra le LTTE e l'esercito dello Sri Lanka sta avvenendo nel perimetro esterno della "zona sicura" e presso ad uno dei ultimi "bunds" vicino all'entrata della così detta zona sicura. Dopo i pesanti scontri lungo i confini, l'esercito dello Sri Lanka ha rivoltato gli attacchi sui civili. I civili non hanno mangiato niente da Martedì sera.

"Non ci sono parole per descrivere la triste condizione dei bambini" ha concluso il corrispondente di TamilNet nel suo aggiornamento archiviato alle 10.40 (ora locale).

Nel frattempo, fonti mediche dell'ospedale di fortuna di Puthumaaththa'lan hanno riferito di aver ricevuto solo 38 feriti e che più di 12 feriti sono morti quando i loro parenti hanno cercato di portarli all'ospedale.